



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



COMUNICATO STAMPA

Il presente e il lavoro tra garanzie e riconoscimento sociale.

Progetti di vita e futuro dei giovani del Sud

Saranno presentati oggi, martedì 19 gennaio, nel webinar **“Giovani del Sud, presente e futuro”** (in diretta sui canali social dell’Università Cattolica e dell’ Osservatorio Giovani dell’ Istituto Toniolo - h 17.30-18.30), i dati dell’ Osservatorio Giovani Sud dell’ **Istituto Giuseppe Toniolo**, in collaborazione con la **Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale** e con l’**Università Cattolica**.

La riflessione prenderà le mosse dalle ricerche realizzate dall’Osservatorio Sud, analizzando principalmente le due macroaree geografiche italiane ed evidenziando fattori e fenomeni per alcuni aspetti trasversali, per altri caratterizzanti la condizione giovanile nel Sud Italia. Alcuni dati saranno presentati da **Francesco Del Pizzo** e **Stefania Leone** seguendo il doppio binario che traccia, da un lato, le criticità emergenti dalla comparazione Nord-Sud, dall’altro, il potenziale di sviluppo del Sud.

Introdotta da **Paola Bignardi** (coordinatrice dell’Osservatorio Giovani Toniolo) e **Rita Bichi** (sociologa, responsabile scientifica dell’Osservatorio Giovani Sud), la discussione prevede l’intervento di **Raffaele Rauty**, sociologo dell’Università di Salerno, e il contributo di un cantautore, da sempre, simbolo del Mezzogiorno d’Italia **Eugenio Bennato**. Porterà un saluto **don Francesco Asti**, Decano della sezione San Tommaso, Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale.

LA RICERCA

Per comprendere i progetti di vita e la visione del futuro i dati che saranno presentati partono dalle **diseguaglianze strutturali profonde che penalizzano il Sud** e che sono evidenziate soprattutto dai Neet - nel Mezzogiorno sono quasi 4 volte in più i giovani fuoriusciti dalla formazione e dal lavoro rispetto a quelli del Nord-Est (30,1% vs 9,2%) e le donne raggiungono la quota massima italiana del 33,1% (Istat 2019). Su questa base si innesta la riflessione su una visione del lavoro che, per oltre il 90% dei giovani, è centrata sulla possibilità di avere un reddito, ovvero pragmaticamente una condizione di indipendenza e la possibilità di affrontare futuro e famiglia. I giovani del Sud conservano più forte il valore del **lavoro come autorealizzazione e riconoscimento sociale** e un’**aspirazione al successo** (+10% rispetto al Nord); ne consegue minore sofferenza per la fatica e lo stress lavorativo (-12%). Contro la critica stereotipata a giovani meridionali ritenuti resistenti a lasciare il luogo d’origine, l’indagine mostra più **elevata propensione alla mobilità per lavoro** tra i giovani del Sud, specie laureati (9,5% vs 20,5% Nord).



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Su dati rilevati prima della pandemia Covid19, la **fiducia** riconosciuta alle istituzioni da parte dei giovani risulta concentrata sui settori della conoscenza - **istruzione, università e ricerca scientifica** (77-80%) e **ospedali** (73% al Nord, 66% al Sud). All'opposto, regna la **sfiducia verso le istituzioni politiche** (86% al Nord e 82% al Sud) e le **amministrazioni regionali** (76,8% al Sud contro il 66,5% al Nord) e **comunali** (71,6% contro il 59,6% al Nord).

La percezione degli effetti drammatici della crisi pandemica sul lavoro e sui progetti di vita accomuna i giovani dell'intero Paese, senza distinzioni territoriali, già dai primi mesi di diffusione del virus Covid19.

Questi elementi definiscono uno scenario importante per comprendere le ragioni di una progettualità a breve termine, che particolarmente nel Mezzogiorno cede alle necessità di un orizzonte limitato al presente.

COMMENTO:

«L'attuale periodo denota un' esasperazione di alcuni fenomeni già conosciuti che hanno a che fare con il mondo del lavoro e dell'istruzione - così i docenti **Stefania Leone** (Università degli Studi di Salerno), e **Francesco del Pizzo** (coordinatore Osservatorio Giovani Sud) -. La pandemia, ancora in corso, non consente di delineare un profilo dei giovani segnati da questa crisi sotto un profilo anche e soprattutto esistenziale. D'altro canto, i giovani rientrati al Sud, a causa dell'emergenza, potrebbero risultare, con adeguate politiche del lavoro e della formazione, occasione di ripopolamento e rilancio dei territori meridionali».

.....

I dati presentati sono tratti dal volume a firma di Francesco Del Pizzo, Stefania Leone, Emiliano Sironi dal titolo "*Giovani del Sud. Limiti e risorse delle nuove generazioni nel Mezzogiorno d'Italia*", edito da Vita & Pensiero (2020), offre un'analisi della condizione giovanile nel Mezzogiorno d'Italia a partire dai dati raccolti dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori. In particolare, si focalizza su una lettura territoriale che consente una comparazione tra i giovani del Sud e quelli del Centro e del Nord d'Italia.